

ComUnione, mensile di informazione religiosa per la pastorale della Parrocchia San Bernardino di Molfetta

MANOSCRITTO PER USO INTERNO

Direttore responsabile: Marcello la Forgia
Redazione: Anna Maria Caputi, Federica de Ceglia, Paola la Forgia, Giovanni Luca Palombella, Arcangelo Pasculli, Nicola Petruzzella, Mirko Sabato, Marianna Scattarelli
Parroco: don Pasquale Rubini

Grafica: Equipe Comunicazioni Sociali
Rubrica Il Santo del Mese: Nella Sancilio
Rubrica liturgica: Gaetano la Martire
Rubrica attualità: Marianna Scattarelli, Anna Maria Caputi

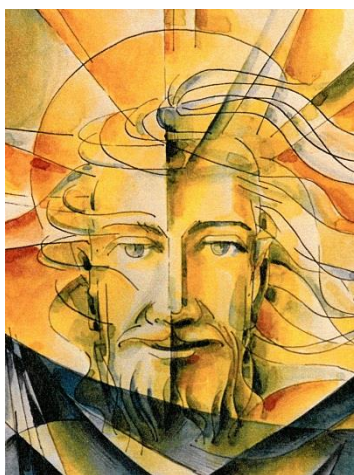


La forza della resurrezione di Cristo

 Don Pasquale

Uno strepito di speranza e di pace risuona da un sepolcro vuoto: Cristo è risorto! La vita ha vinto la morte e la concordia ha distrutto il male. Colui che è stato trafitto, dall'iniquità di ogni uomo e donna della storia, ha riversato dalle sue ferite la luce della grazia che manifesta la possibilità della realizzazione di un nuovo mondo. Cristo con la sua Pasqua realizza il sogno di Dio di rendere il cuore umano il suo paradiso. Questo non è utopia, né fantasia ma la realtà che la Chiesa annunzia: *Se crederai sarai salvo* (cfr. Rm 10, 9-10).

La fede rende liberi dal male per compiere il bene, donando uno sguardo di speranza sul mondo che diventa carità corresponsabile nella costruzione di una società conviviale. Gesù rivela che ogni persona umana ha una vocazione a cui rispondere: «*essere santi e immacolati nell'amore*» (Ef 1,4). E amare significa non mi piace, ma mi dono (cfr. Papa Francesco, *Omelia in occasione della Visita Pastorale a San Giovanni Rotondo*, 17 marzo 2018).



Il Signore annuncia ad ogni essere umano il senso del suo esistere e operare. Racconta la sua identità profonda, evidenzia la bellezza delle sue relazioni, narra la vicinanza di Dio a tutti coloro che sono nella sofferenza e nel bisogno: alle famiglie, ai piccoli, ai giovani, agli anziani, ai diversamente abili, "ad ogni carne umana". Cristo testimonia la gioia riservata a coloro che, ascoltando la sua Parola, vorranno estirpare il peccato dalla propria vita gustando in se stessi la resurrezione dalla morte interiore, caparra della felicità senza misura del giorno in cui Egli verrà a giudicare i vivi e i morti.

Auguri di buona Pasqua nella certezza che Cristo è veramente morto e risorto! Pertanto se in Cristo siamo salvati, allora per Cristo viviamo e con Cristo amiamo i fratelli e tutto il creato senza alcun timore! Lui è la resurrezione e la vita (cfr. Gv 11,25). Ritorniamo ad avere fiducia nella forza della Sua resurrezione e saremo capaci di sognare e di sperare.

Percorso prematrimoniale: preghiera amore e rispetto sincero

 Gianluigi la Forgia e Sara Panunzio,
Animatori del Percorso prematrimoniale

«La gioia dell'amore che si vive nelle famiglie è anche il giubilo della Chiesa». Rubiamo questa affermazione da Papa Francesco, scritta di suo pugno nell'Esortazione Apostolica **Amoris Laetitia**, poiché esattamente questo ha rappresentato il **Percorso prematrimoniale** di quest'anno, conclusosi lo scorso mese.

Ogni anno passato con questi meravigliosi ragazzi permette di innamorarsi sempre più della vita. E sempre più del **matrimonio cristiano**. Ed ogni anno si rilegge la propria vita matrimoniale provando a renderla sempre più "dal sapore cristiano".

Affrontare temi forti come la fedeltà coniugale contro gli inganni di questo nostro tempo, la necessità del dialogo costante fra fidanzati durante il prezioso cammino del fidanzamento, la preghiera nella coppia fatta insieme, senza imbarazzo, sono le armi di difesa che abbiamo contro il sistema del "così si fa" e del "così va il mondo".

Questa è la grande sfida che oggi deve superare la famiglia cristiana, molto spesso lasciata sola ad affrontare quelle difficoltà che a volte, con profondo dolore, riescono a incrinare anche i rapporti più lunghi e profondi.

Il buio del nostro tempo è la solitudine, l'isolamento, il silenzio in seno alla famiglia. Lo ribadiva e sottolineava anche il caro indimenticato Vescovo Mons. Luigi Martella in uno dei tanti incontri al Consultorio Diocesano con le famiglie.

Da questa consapevolezza è partito e si è svolto il nuovo corso prematrimoniale, animato da grande entusiasmo e dal profondo amore, che invadeva questi ragazzi a dir poco meravigliosi. Si è posto l'accento su una certezza, ossia che essi siano dono di Dio per la Chiesa, dono l'una per l'altra, scelti da Dio stesso alla vocazione per la famiglia e al sacramento, sin dalla loro nascita. Un impegno forte. Un impegno grande.

Siamo "ulivi" al vento, che resistono solo se le radici sono salde e forti, e la forza può venire so-

PREGHIERA DEL MESE



Nella seconda domenica di Pasqua la Chiesa celebra la Festa della Divina Misericordia. Riportiamo di seguito l'atto di Consacrazione a Gesù, scritto da Santa Faustina Kowalska.

Dio eterno, la bontà stessa, la cui Misericordia non può essere compresa da nessuna mente né umana né angelica, aiutami a compiere la Tua santa volontà, come Tu stesso me la fai conoscere. Non desidero altro se non compiere il volere di Dio. Ecco, Signore, hai la mia anima e il mio corpo, la mente e la mia volontà il cuore e tutto il mio amore. Disponi di me secondo i tuoi eterni disegni. O Gesù, luce eterna, illumina il mio intelletto, ed infiamma il mio cuore. Resta con me come mi hai promesso, poiché senza di Te sono nulla. Tu sai o Gesù mio, quanto io sia debole, non ho certamente bisogno di dirtelo, poiché Tu stesso sai molto bene quanto io sia misera. In Te sta tutta la mia forza. Amen.



Foto di gruppo del ritiro quaresimale parrocchiale svoltosi lo scorso 11 marzo 2018, con cui si è anche concluso il Percorso prematrimoniale.

lo dal dialogo sincero, dalla conoscenza di sé e dell'altro, che deve realizzarsi prima, assolutamente, prima, di compiere il serio passo del matrimonio, altrimenti sarebbe più saggio non farlo. Quali armi ci aiutano? In questo mondo fatto di velocità di informazione, rapidità, valori vuoti di ogni significato, e dalla precarietà di ogni progetto, chi ci aiuta? La risposta se la sono dati da soli quei cari ragazzi e la donano a noi: la pre-

ghiera, l'amore vicendevole e il rispetto sincero, ma veramente sincero!

Ringrazio personalmente questi meravigliosi ragazzi e don Pasquale. Riceviamo così tanto da loro, dal loro esempio, dalle loro storie, dal loro

affetto che è impossibile non rinnovarsi nel cuore. Ci auguriamo che il Signore inondi questi ragazzi di ogni benedizione e che si possano amare per sempre.

RUBRICA DI ATTUALITÀ

Fake news, tra i "pericoli" più diffusi nel web

di Marianna Scattarelli e Anna Maria Caputi

Che cosa sono le **fake news**? La traduzione italiana è "notizia falsa" e non è un fenomeno nuovo o legato alla rete. Quello che è cambiato negli ultimi anni è l'uso strategico delle piattaforme digitali (*Facebook*, *Google*, *Twitter*, ecc.) per raggiungere gruppi targetizzati di utenti. Di solito, dunque, si tratta di messaggi ingannevoli o evidentemente falsi che, rispetto alla verità, generano consenso e approvazione dalla massa degli utenti online.



Chi diffonde queste notizie false? Due le motivazioni principali: politica, soprattutto da parte dei mandanti, ed economica, da parte degli esecutori. Come hanno dichiarato senza particolari problemi, alcuni gestori di siti che fanno rimbalzare le *fake news*, creare reti di portali che lancino e rilancino materiali dai titoli allarmanti e impressionanti sui *social network* è molto facile e, persino, efficace agli scopi preposti.

A livello globale, se ne discute dal novembre del 2016, giorno dell'elezione di Trump, che ha poi adottato l'espressione per attaccare la stampa.

In Europa, invece, la svolta è arrivata con la discussione e poi con l'approvazione della legge tedesca anti-notizie false online, in aprile. In Italia è stato un crescendo. A fine novembre 2016, *Buzzfeed* ha riconosciuto una serie di siti non ufficiali contenenti notizie false (*BuzzFeed* è un sito web d'informazione, gestito dall'omonima società statunitense, che distribuisce articoli attinti dalla rete *internet*: sfruttando la tecnologia web feed, il sito raccoglie notizie dalla rete, come titoli di giornali online, articoli dai blog, video blog e podcast).

Come riconoscere le fake news

1. Verifica delle fonti e confronto con altre. Se si legge qualcosa di particolarmente clamoroso, che rasenta l'incredibile, prima di fare un qualsiasi commento, di condividere questa informazione verso altri, di prendere il fatto per oro colato, è meglio verificare.

2. Attenzione alle estensioni dei siti, alla grafica e al modo di scrittura. Attenzione all'url (indirizzo *www*) della notizia falsa: l'estensione può essere «.lo» oppure «.com.co», oppure presentno degli strani errori di ortografia o nomi sospetti.

3. Attenzione alla data della notizia. Sembra una banalità, ma la data ha importanza per riconoscere una *fake news*. Spesso, sui *social*, si pubblicano dei post con delle notizie che si spacciano per nuove ma che, in realtà, risalgono all'epoca della tv "a pedali".

4. Attenzione ai titoloni. La maggior parte delle *fake news* si nascondono dietro titoli ambigui o troppo esagerati. Il classico esempio: «*Mai avreste immaginato che Tizio (un personaggio molto famoso) potesse fare questo durante la diretta di ieri sera. Cliccate qui per vedere*», oppure «*Caio racconta il suo vero dramma*».

Come stanno reagendo i colossi del web? Indubbiamente, in gioco vi è il loro **rapporto di fiducia con gli utenti-lettori**. I problemi principali sono tre: chi decide cosa è falso e cosa no, chi decide che le notizie cosiddette false vadano cancellate, può un'intelligenza artificiale monitorare tutto quello che viene pubblicato ed eventualmente intervenire. Il numero di controllori in carne e ossa sta aumentando in tutta la *Silicon Valley* e *Facebook* ha iniziato a collaborare con terze parti per l'etichettatura di notizie false (differenziazione grafica delle fonti autorevoli rispetto a tutte le altre). Google ha, poi, deciso di sistemare in alto, nelle ricerche, le fake news cosicchè il lettore veda subito la smentita da parte di un ente terzo.

Come verificare le news?

a) Puoi verificare la notizia che hai appena letto su www.verificationhandbook.com.

a) **Copyscape.com** può aiutarti a reperire pagine web dove è stato pubblicato il testo per scovare quei siti che se ne sono avvalsi.

a) **Tineye.com**, **Fotoforensics.com** e **Findexif.com** sono risorse valide per ottenere maggiori informazioni sulle immagini falsate;

a) Alcuni motori di ricerca semantici come **Wolfram Alpha** hanno la potente capacità di restituire informazioni puntuali.

a) Puoi consultare anche *network* indipendenti di giornalisti come **Factcheck.org** permettono di ottenere verifiche sulle notizie più popolari.

SANTO DEL MESE

Santi Luigi Martin e Zélie Guerin

di Nella Sancilio

Il 2015, durante l'Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi, Papa Francesco ha canonizzato i coniugi **Luigi Martin** e **Zélie Guérin** nati in un comune della Francia rispettivamente nel 1831 e 1877.



Furono santi sposi che destinarono alla volontà di Dio ogni loro pensiero, ogni loro azione. Dal loro matrimonio nasceranno nove figli, tra cui **Santa Teresa di Gesù Bambino** (nella foto, i due Santi con al centro Santa Teresa di Gesù Bambino). Ella scrisse dei suoi genitori: «*Il buon Dio mi ha dato un padre ed una madre più degni del cielo che della terra*». Oggi la loro testimonianza diventa oltremodo essenziale per rieducare una civiltà che ha smarrito principi, valori e risposte corrette.

Sin da giovani, avrebbero voluto consacrarsi a Dio, ma un giorno Zélie, passando sul ponte di Saint Leonard di Alençon, incrociò Luigi, restandone colpita. Allo stesso tempo, una voce interiore le disse: «*È quest'uomo che ho preparato per te*». Il 13 luglio, a mezzanotte, si sposarono e insieme decisero di non consumare il matrimonio proprio per l'amore nutrito per Dio. Dopo dieci mesi, in seguito all'accompagnamento del loro padre spirituale, maturarono che **il matrimonio ha per suo fine specifico anche la procreazione**.

Nel focolare dei Martin, Dio sarà sempre il "primo servito" con la Santa Messa, la preghiera e le pie pratiche. Abbandonandosi a Dio, non furono assaliti dalla disperazione dopo la morte di ben quattro dei loro figli che considerarono "allevati per il cielo". Della loro vita agiata non fecero mai sfoggio, insegnando alle loro cinque figlie a fare del "di più" un dono agli altri. Zèlia morì a 45 anni a seguito di un cancro al seno. Luigi morì nel 1894 dopo un umiliante declino a causa dell'arteriosclerosi e di una progressiva paralisi, avendo però visto le sue figlie donarsi al Signore. Santa Teresina diceva di essere "figlia di santi" e d'aver percorso il suo "sentierino" sulle ginocchia della mamma, mentre osservando suo padre aveva compreso "come pregavano i santi".

Battesimo degli adulti, ammissione al catecumenato

di Geatano La Martire

Il rito di ammissione al catecumenato prevede tre distinti momenti: l'*Accoglienza*, la *Liturgia della Parola* e il *Congedo*. L'*Accoglienza* degli aspiranti al catecumenato ha luogo, di norma, in ambiente esterno alla Chiesa. Il Presidente della Celebrazione vi si reca rivestito degli abiti liturgici propri (cotta, stola ed, eventualmente, piviale) e, dopo aver manifestato gioia e gratitudine per il cammino già da loro percorso, li interroga per conoscere il loro nome, cosa chiedono alla Santa Chiesa, nonché il motivo della loro richiesta. Sia le domande che le risposte possono essere formulate in vario modo purché consentano di rivelare manifestamente nei candidati il desiderio di conseguire la Vita eterna mediante la fede, avendo come guida la parola di Gesù. Anche i garanti e i fedeli li presenti sono invitati a confermare l'impegno di aiutarli in questo ulteriore cammino di approfondimento e di ricerca.



Ricevuta la risposta di positivo impegno da parte di tutti, il Presidente della Celebrazione alita su ciascun candidato, recita la prescritta formula di esorcismo e di rinuncia a qualsiasi forma di culto che non sia rivolta al vero Dio. Dopo aver ricordato ai garanti e ai fedeli presenti che essi sono testimoni di questa scelta di Cristo come unico Signore e dell'impegno di voler servire a lui solo, il Presidente della Celebrazione rivolge al Padre una preghiera di ringraziamento, di lode e di benedizione perché quanto sta avvenendo è una risposta d'amore alla Sua chiamata. Traccia sulla fronte di ciascun candidato un segno di croce esortandolo a vedere in tale gesto, che verrà subito dopo ripetuto dai catechisti e dai garanti, un segno dell'amore e della protezione di Cristo.

Successivamente, traccia il segno di croce sugli organi di senso di ciascun candidato: sugli orecchi perché ascoltino la voce del Signore, sugli occhi perché contemplino lo splendore del volto di Dio, sulla bocca per rispondere alla Sua Parola, sul petto perché Cristo abiti nel loro cuori, sulle spalle perché siano capaci di sostenere il suo dolce giogo. Infine, il Presidente della Celebrazione traccia un segno di croce su tutti gli aspiranti catecumeni e dopo un'ulteriore preghiera comunica a ciascuno di essi il nome con cui verrà chiamato da quel momento in poi spiegandogliene il significato.

A questo punto il primo momento del rito, quello dell'*Accoglienza*, è concluso e il Presidente della Celebrazione invita tutti ad accompagnare in Chiesa i Catecumeni per partecipare alla *Liturgia della Parola*. Al termine dell'omelia è opportuno che a ciascun catecumeno venga consegnato il libro del Vangelo e il Crocifisso.

Segue la Preghiera universale: si prega in particolare per i catecumeni perché possano proseguire speditamente nel cammino già intrapreso e quanto prima ricevere i Sacramenti dell'iniziazione cristiana per essere in piena comunione con i fratelli nella fede. Il Presidente della Celebrazione conclude con una preghiera questa seconda parte del Rito e, dopo aver manifestato, ancora una volta, ai catecumeni la gioia della Comunità che li ha accolti ed averli esortati a vivere coerentemente con la parola ascoltata, li congeda. Infatti, solo dopo aver ricevuto i Sacramenti dell'Iniziazione cristiana potranno ufficialmente partecipare alla Liturgia eucaristica.

PARROCCHIA SAN BERNARDINO - APRILE 2018

| | | | |
|-----------|-----------------|--|---|
| 1 | DOMENICA | Pasqua di Resurrezione Sante Messe ore 9.00 - 10.15 - 11.30 - 19.00 | |
| 2 | LUNEDÌ | <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <p>RACCOLTA ALIMENTARE PARROCCHIALE MENSILE</p> <p>2 - 8 MARZO</p>  </div> | |
| 3 | MARTEDÌ | | |
| 4 | MERCOLEDÌ | | |
| 5 | GIOVEDÌ | | |
| 6 | VENERDÌ | | Adorazione eucaristica comunitaria Rosario ore 18.30, Santa Messa ore 19.00, Adorazione ore 19.30 |
| 7 | SABATO | | |
| 8 | DOMENICA | | Festa della Divina Misericordia |
| 9 | LUNEDÌ | | <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;">  <p>Luce e Vita 94 numero speciale Venerdì 2 febbraio 2018</p> <p>Papa Francesco a Molfetta sui passi di don Tonino</p> <p>Molfetta, venerdì 20 aprile 2018 il Santo Padre presiederà la S. Messa alle ore 10,30 sulla Banchina Seminario</p> </div> |
| 10 | MARTEDÌ | | |
| 11 | MERCOLEDÌ | | |
| 12 | GIOVEDÌ | | |
| 13 | VENERDÌ | | |
| 14 | SABATO | | |
| 15 | DOMENICA | | |
| 16 | LUNEDÌ | | |
| 17 | MARTEDÌ | | |
| 18 | MERCOLEDÌ | | |
| 19 | GIOVEDÌ | | |
| 20 | VENERDÌ | 25° dies natalis del Servo di Dio Mons. Antonio Bello - Santa Messa di Papa Francesco a Molfetta | |
| 21 | SABATO | <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <p>ORARIO PARROCCHIALE DELLE SANTE MESSE</p> <p>Con il cambio dell'ora (avvenuto lo scorso 25 marzo), cambia anche l'orario di alcune celebrazioni, in particolare la Santa Messa Vespertina della settimana, che sarà celebrata alle ore 19.00.</p> <p>Gli orari delle altre Sante Messe (mattina dei giorni feriali, celebrazioni dei giorni festivi), resta invariato.</p> </div> | |
| 22 | DOMENICA | | |
| 23 | LUNEDÌ | | |
| 24 | MARTEDÌ | | |
| 25 | MERCOLEDÌ | | |
| 26 | GIOVEDÌ | | |
| 27 | VENERDÌ | | |
| 28 | SABATO | | |
| 29 | DOMENICA | | |
| 30 | LUNEDÌ | | |

IL PAPA A MOLFETTA

Durante la Settimana Santa 2018, la Parrocchia San Bernardino ha accolto le prenotazioni dei parrocchiani per la **partecipazione alla Santa Messa presieduta dal Papa il 20 aprile 2018**. Gli iscritti saranno registrati sull'apposito portale dell'evento dall'équipe parrocchiale addetta a questo compito (non si dovranno fare altre registrazioni personali).

Ricorda che:

- se hai fornito un indirizzo email, riceverai personalmente all'email indicata il QRCode da stampare autonomamente, subito dopo la registrazione;
- se non hai fornito un indirizzo email, previo avviso parrocchiale (dal parroco o su locandina), ti sarà consegnato il QRCode in Parrocchia nei tempi e nei modi prestabiliti.

Inoltre, **non dimenticare di presentarti, al momento dell'ingresso nell'area riservata all'evento, munito del QRCode e di carta di identità personale per essere identificato (se sprovvisto, la Polizia non ti consentirà l'ingresso)**. Ogni responsabilità personale è in campo al singolo individuo (anche il dimenticare il QRCode a casa o la carta d'identità).

Note e indicazioni

1. Non si può accedere all'area riservata con bottiglie di acqua, ombrelli, droni, coltelli, oggetti appuntiti, ecc. Sarà possibile rifornirsi di acqua all'interno dell'area grazie alla presenza di distributori automatici.
2. In caso di maltempo o pioggia, è solo possibile portarsi dei *kiwei* (no ombrelli).
3. Non sarà possibile portarsi sedie di qualsiasi genere per sedersi perché è consentito solo stare in piedi durante tutto l'evento (8 ore circa).
4. Gli addetti alla registrazione e il Parroco sono esenti da qualsiasi responsabilità personale addebitabile al singolo individuo che ha deciso di prenotarsi.